

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Avv. Alfonso RENDE

Il Presidente
Dr.ssa Rosaria SUCCURRO

SUL PRESENTE PROVVEDIMENTO:

Settore Bilancio e Programmazione

➤ Si rende parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/02/2000 n. 267 e ss.mm.

Cosenza, 06.10.2023

f.to Il Dirigente

Dr. Giuseppe Meranda

Settore Bilancio e Programmazione

➤ Si rende parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/02/2000 n. 267 e ss.mm.

Cosenza, 06.10.2023

f.to Il dirigente

Dr. Giuseppe Meranda

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 per come modificato e integrato;

VISTO, in particolare, il Capo I "Controllo sugli atti" del Titolo VI;

VISTI gli atti d'Ufficio,

DISPONE

che la presente deliberazione

VENGA PUBBLICATA, mediante affissione all'Albo Pretorio On-Line (art. 32 c.1 legge n. 69/2009 e art. 5 c. 1 - Disposizioni Attuative Provinciali), per n. 15 (quindici) giorni consecutivi.

ATTESTA

che la stessa deliberazione

E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE
(art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000)

Il Segretario Generale
Avv. Alfonso RENDE

AFFISSA

all'ALBO PRETORIO ON-LINE in data **18.10.2023**.

La Responsabile del servizio AA.GG.
Dr.ssa Serafina Ruggieri

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

OGGETTO: DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL RENDICONTO DI GESTIONE 2022 - APPROVAZIONE PIANO DI RIENTRO AI SENSI DELL'ART. 188 DEL D.LGS. 267/2000.

L'anno **DUEMILAVENTITRE**, il giorno **TREDICI** del mese di **OTTOBRE**

13/10/2023

dalle ore 15.50, nella Sala Consiliare della Provincia di Cosenza - appositamente convocato a norma di legge e nel rispetto delle procedure previste nello Statuto e nel Regolamento - si è riunito il Consiglio Provinciale in sessione ordinaria, in prima convocazione.

La seduta si svolge in modalità "mista", avendo il Presidente dato la possibilità di intervenire anche da remoto, in videoconferenza, per i casi di stretta necessità, per come indicato nell'O.d.G. protocollo n. 54128 in data 06/10/2023, ai sensi del regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 27.07.2022.

La dott.ssa Rosaria SUCCURRO, nella sua qualità di Presidente della Provincia, assume la Presidenza dell'Assemblea.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Avv. Alfonso RENDE con funzioni verbalizzanti e di assistenza all'Organo consiliare.

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno risultano presenti, oltre al Presidente dell'Assemblea, **n. 10** componenti per come segue:

			Presente	Assente
1	CENNAMO	Ermanno		X
2	CHIARAVALLE	Francesco	X	
3	DE DONATO	Fernando	X	
4	FRAMMARTINO	Domenico		X
5	LAMENSA	Giancarlo	X	
6	LO PRETE	Carmine	X	
7	LUCIANI	Gabriella	X	
8	NOCITI	Ferdinando		X
9	OLIVO	Adelina	X	
10	PALUMBO	Salvatore	X	
11	PAPASSO	Giovanni		X
12	PORCO	Alessandro		X
13	STURINO	Pina	X	
14	TAVERNISE	Salvatore		X
15	TENUTA	Giovanni	X	
16	ZAGARESE	Aldo		X

Si precisa che il Consigliere Tavernise è collegato da remoto, mentre il presidente ed i rimanenti componenti sopra indicati sono presenti in aula.

Il Presidente dell'Assemblea, constatata la presenza del numero legale, invita i presenti alla trattazione del punto in oggetto.

Prende la parola il Consigliere Lamensa il quale, in considerazione del fatto che i punti 4, 5 e 6 sono argomenti attinenti al bilancio, propone una mozione affinché possano essere trattati in una unica discussione, onde permettere ai Consiglieri di discutere in maniera più organica gli stessi.

La Presidente mette ai voti la proposta, che da esito favorevole all'unanimità dei presenti, e chiede al Dirigente del settore Bilancio e Programmazione dr. Meranda di svolgere una relazione unica dei punti: n.4 - disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2022 - approvazione piano di rientro ai sensi dell'art. 188 del d.lgs. 267/2000; n. 5 - DUP 2023 – 2025: Esame ed approvazione; n.6 - Adozione dello Schema del Bilancio di Previsione 2023 – 2025. Presa d'atto della Salvaguardia degli equilibri di Bilancio.

Su invito della Presidente, illustra i punti in via tecnica il predetto Dr. Giuseppe Meranda. Spiega le ragioni del disavanzo e le modalità del relativo ripiano. Si sofferma poi sul DUP e sulle sue articolazioni. Passa poi al Bilancio di Previsione, con particolare riferimento alle previsioni di entrata. Passa poi alla spesa: fa presente che un grosso indebitamento è dovuto alle spese per investimenti passati, che comunque hanno incrementato il patrimonio dell'Ente. Fa presente che il Collegio dei Revisori ha formulato pareri favorevoli.

Aperto il dibattito, interviene il Consigliere De Donato per chiedere un chiarimento tecnico, al quale risponde il dr. Meranda, il quale conferma che non sono previsti nuovi finanziamenti a carico dell'Ente; vi è purtroppo un sotto finanziamento da parte degli altri Enti e permangono carenze di organico.

Per dichiarazione di voto interviene nuovamente il Consigliere De Donato, che si complimenta per lo sforzo compiuto dal dirigente Meranda. La Provincia è in disavanzo e c'è uno squilibrio strutturale che non ha visto un miglioramento. Lamenta l'esiguità durata del mandato consiliare, di soli due anni, inferiore al triennio del DUP. In questo breve periodo ritiene sia mancato il dialogo costruttivo fra minoranza e maggioranza. Annuncia il voto non favorevole per i suddetti motivi.

Interviene il Consigliere Lo Prete (ore 16.30). Egli addebita alla precedente gestione di centro sinistra i debiti dell'Ente Provincia. Auspica che venga previsto, magari con una variazione di bilancio, un esonero delle associazioni del terzo settore dal pagamento dell'IPT. Annuncia voto favorevole.

Interviene il Consigliere Lamensa. Addebita alle passate amministrazioni i debiti di disavanzo dell'Ente. Difende l'operato della commissione bilancio, reso difficoltoso negli ultimi giorni dall' "hackeraggio" che ha colpito il sistema informatico dell'Ente. Annuncia voto favorevole.

La Presidente chiede se ci sono altri interventi e ringrazia gli Uffici, i Revisori e il Dirigente Meranda per l'ottimo lavoro svolto pur tra mille difficoltà. Ringrazia altresì il dirigente Amelio per quanto fatto in attuazione del PNRR, così come ringrazia l'Ing. Morrone in materia di viabilità. Ringrazia anche i Consiglieri per il continuo apporto e supporto.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

– con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 11 luglio 2023, è stato approvato in via definitiva il Rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2022;

Vista:

– la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 del 8 ottobre 2021, con la quale è stato approvato in via definitiva il Rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2020 e l'applicazione del disavanzo di Amministrazione da FAL, ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs 267/2000;

Considerato che per un mero errore, nella Deliberazione suddetta, relativamente alla suddivisione delle

Peggioramento Rispetto al Rendiconto 2021	-21.216.855,52 €
---	------------------

Disavanzo	FAL	Da anno 2022	Disavanzo da ripianare
Anno 2023	1.284.633,78	3.728.265,42 €	5.012.899,20 €
Anno 2024	3.060.548,26	9.793.626,68 €	12.854.174,94 €
Anno 2025	3.060.548,26	7.694.963,42 €	10.755.511,68 €

quote annuali di ripiano, è stato riportato erroneamente nell'annualità 2023 l'importo di € 1.775.914,48 (Surplus anticipato destinato a quota parte della rata 2023) anziché l'importo corretto di € 1.284.633,78 (Disavanzo da ripianare Esercizio 2023 – Quota FAL);

Atteso:

che occorre procedere alla sua correzione;

che con la presente proposta si procede di conseguenza;

Preso atto che il risultato di amministrazione, parte disponibile, alla data del 31/12/2022 chiude con un saldo negativo di € -43.943.403,95, peggiorativo rispetto al risultato di amministrazione alla data del 31/12/2021, la cui parte disponibile mostrava un saldo negativo di € - 22.726.548,43. I prospetti che seguono danno dimostrazione del ripiano della quota di disavanzo da applicare al Bilancio pluriennale 2023/2025:

RICHIAMATO l'art. 188, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186: a) è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione; b) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una deliberazione consiliare avente

ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

VISTA la deliberazione della Corte dei conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita: "L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo: a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo; b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate.

ACCERTATO CHE le cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione sono da individuare:

- Nella Sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021, relativa alla contabilizzazione del Fondo Anticipazioni di Liquidità (F.A.L.), che ha dichiarato costituzionalmente illegittime le norme che definivano le modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo derivante dall'iscrizione tra le poste accantonate del risultato di amministrazione di un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di liquidità di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate nel corso dell'esercizio 2019;
- Nella circolare 70/2022 del Ministero degli Interni avente ad oggetto: "Province e città metropolitane – Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento", che al comma 783 dell'art. 1 della L. 178/2020 ha previsto che "A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra fabbisogni standard e le capacità fiscali. Con l'istituzione dei due fondi, dunque, sono superate le disposizioni inerenti il fondo sperimentale di riequilibrio, comportando così, uno squilibrio scaturente dal Bilancio Consuntivo 2022, dovuto agli ingenti contributi alla finanza pubblica di cui al D.L. n.66 del 24/04/2014 e alla L. n.190 del 23/12/2014, tale evento ha determinato una condizione che non si qualifica come strutturale.

RITENUTO di dover ripianare, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la differenza tra il risultato di amministrazione 2021 e il risultato di amministrazione 2022 pari ad € - 21.216.855,52, negli esercizi 2023, 2024 e 2025, relativi alla durata della consiliatura, mediante l'utilizzo entrate proprie ed economie di spesa generali.

RITENUTO di adottare apposito atto al fine di definire le modalità di recupero del disavanzo accertato a seguito dell'approvazione del rendiconto 2022;

DATO ATTO che alle suddette quote di ripiano si aggiungeranno, per il periodo previsto, anche: - le quote relative al piano di rientro del disavanzo da FAL approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 15 del 8/10/2021;

CHE a norma dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. sarà cura del Presidente trasmettere al Consiglio Provinciale, con periodicità almeno semestrale, una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro munita di parere dell'organo di revisore;

Acquisiti sul presente atto:

- il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49 e 147 bis c.1 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm., reso dal Dirigente del Settore Bilancio e Programmazione;

- il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 e 147 bis c.1 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm., anch'esso reso dal Dirigente del Settore Bilancio e Programmazione;

- il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, giusta verbale n. 23 dell'11/10/2023, allegato al presente atto;

VISTI:

– il D.Lgs. n. 267/2000;

– il D.Lgs. n. 118/2011;

- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento di contabilità;

Atteso l'esito della votazione, sullo specifico punto in oggetto, all'uopo tenutasi per alzata di mano, di seguito riportato:

Consiglieri presenti: n. 11 (Chiaravalle, De Donato, Lamensa, Lo Prete, Luciani, Olivo, Palumbo, Sturino, Succurro, Tavernise, Tenuta);

Consiglieri assenti: n. 6 (Cennamo, Frammartino, Nociti, Papasso, Porco, Zagarese);

Voti favorevoli: n. 9 (Chiaravalle, Lamensa, Lo Prete, Luciani, Olivo, Palumbo, Sturino, Succurro, Tenuta);

Voti contrari: 1 (De Donato);

Consiglieri astenuti: 1 (Tavernise).

DELIBERA:

per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

- Di approvare il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione pari ad € 21.216.855,52 ai sensi dell'art. 188, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2022, finanziato mediante entrate proprie ed economie di spesa generali;
- Di ripianare il disavanzo sopra citato, attraverso l'applicazione nel bilancio di previsione 2023 - 2025 di quote annuali, come da piano di seguito descritto:

Disavanzo	FAL	Da anno 2022	Disavanzo da rip.
Anno 2023	1.284.633,78	3.728.265,42 €	5.012.899,20 €
Anno 2024	3.060.548,26	9.793.626,68 €	12.854.174,94 €
Anno 2025	3.060.548,26	7.694.963,42 €	10.755.511,68 €

- Di dare atto che sarà cura del Presidente trasmettere al Consiglio Provinciale, con periodicità almeno semestrale, una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro munita di parere dell'organo di revisore;
- Di allegare la presente delibera al bilancio di previsione 2023-2025, costituendone parte integrante;

Successivamente,

Il Consiglio

con separata ed unanime votazione (n. 11 voti a favore), su n. 11 componenti presenti e votanti,

dichiara

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.